



*Centinaia
i giovani
maniti di tablet
in ogni angolo
del centro storico*

Prima giornata Sala dei Notari
gratuita di pubblico per una degli
incontri clou di ieri (Foto: Baffoni)



Giornalismo Due forfait eccellenti, Renzi e Bleyer, in prima giornata
Il festival esplose e la città fa lunghe file per entrare nelle sale e nei teatri

Perugia, la Woodstock dell'informazione

di Anna Lia Sabelli Fioretti

► **PERUGIA** - Caratterizzata da due forfait "eccellenti", quello di Matteo Renzi, troppo preso dai suoi affanni politici (anche se incontrare tanti giornalisti di fama, italiani e stranieri, non gli avrebbe di certo nuociono, anzi), e quello di Kevin Bleyer, autore dei discorsi di Obama, che però si è fatto perdonare con un collegamento Skype in diretta dall'America, la prima giornata della settima edizione del Festival del Giornalismo è volata via in un attimo bruciando i suoi 30 appuntamenti quotidiani, tutti di grande interesse e lasciando scontenti sia chi avrebbe voluto seguirne di più sia chi è rimasto fuori dalla Sala dei Notari, aspettando in fila, come nei parcheggi, che si liberasse un posto per entrare una alla volta, sia per Internet&Politica sia per l'incontro successivo con Ezio Mauro, direttore de La Repubblica che ha goduto dello stesso format dell'anno scorso: domande provenienti da Twitter e dal pubblico presente e risposte al volo. Il Festival esplose e la città ne gioisce. Impossibile raccontare punto per punto cosa avviene dentro i tanti spazi adibiti agli incontri, è più facile descrivere il clima della prima giornata festeggiata anche dal sole e dalla temperatura. L'impressione è quella di una moderna Woodstock dell'informazione e dell'informatica. Centinaia di giovani maniti di computer e di tablet in ogni angolo del centro storico schizzano felici di qua e di là per cercare di perdersi il meno possibile di quanto i grandi dell'informazione vanno dicendo, facendo poi gruppo per commenti incrociati con altri coetanei.



La gioventù e l'internazionalità del pubblico che affolla le sale è il dato saliente che sin da subito salta agli occhi. Ben oltre il limite della capienza, soprattutto per una sala "delicata" come quella dei Notari, l'incontro pomeridiano Internet&Politica, con o senza Renzi, è stato di sicuro il clou della giornata. Dall'altra parte dell'oceano Kevin Bleyer speechwriter del presidente americano ha descritto come, sin dal primo mandato, Obama aveva capito le grandi potenzialità di Internet in una campagna elettorale, superando gli altri candidati ("McCain ha fatto persino il grande errore di ammettere di essere un analfabeto digitale e di non essere capace di mandare una e-mail, una cosa da non dire in un simile circostanza"). "Con Internet ha potuto puntare sul sentimento" ha precisato Bleyer "ha chiesto piccole scotture di sostegno raggiungendo grandi totali e soprattutto ha spinto tanta gente ad andare a votare. Oggi la politica può rendere viva la democrazia e unire il Paese proprio attraverso le nuove tecnologie". "La campagna di Obama"

ha aggiunto Aaron Phokler, interactiv editor del New York Times "ha stravolto in positivo l'uso dei social che in molti casi veniva usato in modo sbagliato. È stato un grande momento per capire quale forza potesse abbiano i social se ben usati". Per il nostro Paese il discorso è più complesso e non soltanto per la politica perché, come ha affermato la moderatrice Anna Maserà de La Stampa "la situazione infrastrutturale italiana è un mondo tutto da scoprire", come ha cercato poi di fare Marco Patrucco di Telecom Italia raccontando le difficoltà che l'azienda incontra per le connettività che vengono ostacolate "da un sistema che richiede diciotto mesi solo per impiantare una semplice antenna". Nonostante fosse il grande assente Beppe Severgnini ha poi parlato ugualmente di Renzi e di come i politici usino Twitter in modo ridicolo sottolineando gli aspetti più esilaranti.

Alcuni degli appuntamenti da segnalare del programma odierno che conta ben 39 incontri

L'omaggio a Tobagi e le risate con Mura e Smorto

► **PERUGIA**
Oggi gli incontri dai 30 di ieri salgono a 39. Per chi avesse il dono dell'ubiquità basterà seguire il programma, per gli esseri normali seguono alcuni suggerimenti. Per chi ama la fotografia alle 10,30 al Brufani si parla di buge, di menzogne con le immagini. Una sorta di manuale di autodifesa. Alle 11 al Centro Alessi Beppe Smorto racconterà dei suoi nove anni alla guida di Repubblica.it, 2,4 milioni di lettori al giorno. Alle 15 scenderà in campo, sempre al centro Alessi, uno dei quattro giornalisti sequestrati in Siria, Amedeo Ricucci, con un incontro dedicato alla memoria del fotografo Olivier Vassini che invece non ce l'ha fatta a tornare a casa vivo. Alle 12 al Brufani si commoverà Walter Tobagi. Interessante dovrebbe essere anche l'intervento di Gavin Rex, direttore Dart Centre Europe, (ore 15,30 Hotel Sangallo) su un tema difficile: come "raccontare l'indicibile" ovvero il

modo in cui i media affrontano gli eventi traumatici come le violenze sessuali, i conflitti armati, i disastri naturali. Le difficoltà che si debbono affrontare, compreso le domande da fare e da non fare. Per chi cerca un argomento leggero le risate sono assicurate con Gianni Mura e Giuseppe Smorto all'Hotel Brufani (ore 17) con "Giornali manuali", una conversazione a ruota libera con il più grande (ed ironico) giornalista sportivo italiano su una professione diventata impopolare. Da segnalare l'arrivo, fatto programma ma sempre gradito, di Roberto Saviano che sabato prossimo alle ore 21 al teatro Morlacchi racconterà la criminalità organizzata in Zerollero-Zero, un lavoro a metà tra romanzo ed inchiesta, che analizza la rete dei sistemi criminali legati al traffico della cocaina. La sera alle 21 alla sala dei notari "Donne, uomini e maltrattamenti: Italia del femminicidio", incontro con Concita De Gregorio e Riccardo Iacona (Presi diretta Rai 3).